

LA TUTELA DELLA PERSONA NEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

Resoconto annuale
sulle attività e i dati relativi
ai casi di abuso sessuale su minori,
adulti in situazioni di vulnerabilità,
abusi di coscienza,
spirituali e di autorità



Anno 2024

- 3** Introduzione: una conversione integrale
- 4** 2024: ascolto, formazione, regolamentazione
- 6** Protocollo per la gestione dei casi di abuso nel MdF
- 9** Linee Guida per un servizio di ascolto ed accoglienza
- 11** Implementazione del processo di formazione globale
- 16** Segnalazioni di abusi sessuali su minori o persone in condizione di vulnerabilità
- 21** Segnalazioni di abusi di coscienza, spirituali e di autorità

INTRODUZIONE: UNA CONVERSIONE INTEGRALE

“Il vostro lavoro non si riduce a protocolli da applicare, ma promuove presidi di protezione: una formazione che educa, dei controlli che prevengono, un ascolto che restituisce dignità. Quando impiantate pratiche di prevenzione, persino nelle comunità più remote, state scrivendo una promessa: che ogni bambino, ogni persona vulnerabile, troverà nella comunità ecclesiale un ambiente sicuro. Questo è il motore di quella che dovrebbe essere per noi una conversione integrale”¹.

Iniziamo questo Resoconto dell’anno 2024 sulle attività del Movimento dei Focolari in materia di Tutela della persona con le parole che Papa Francesco ha indirizzato alla Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, atualizzando di fatto il mandato con cui l’aveva costituita 10 anni fa.

Ci sentiamo fortemente chiamati ad adempiere questa “conversione integrale” a cui fa appello il Santo Padre, che non è mai del tutto compiuta, ma ci domanda di interrogarci continuamente, di avere uno sguardo umile, sempre attento, protettivo e accogliente per ogni persona. Ci chiede di proseguire con perseveranza sulla strada della formazione e della vicinanza autentica, coscienti della necessità di cambiamento, perché ogni persona si senta sicura, amata e rispettata nei nostri ambienti e nelle diverse attività.

¹ [Messaggio del Santo Padre Francesco](#) all’Assemblea plenaria della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, 25 marzo 2025

Sono tre gli elementi che hanno caratterizzato lo scorso anno dal punto di vista della Tutela, nel Movimento dei Focolari: **l'ascolto e il coinvolgimento di vittime e testimoni** a vario titolo nei processi di riparazione e di formazione dei responsabili; **l'ampliamento dei corsi e degli eventi formativi** per tutti i partecipanti e il **proseguimento della costruzione del quadro normativo**, con l'attualizzazione del Protocollo per i casi di abuso e la redazione delle Linee guida per i servizi di ascolto ed accoglienza.

D'importanza fondamentale è stato **l'incontro, nel novembre scorso, dei dirigenti del Movimento nel mondo con alcune persone, vittime di abusi sessuali o di potere da parte di membri del Movimento dei Focolari**. Le vittime hanno raccontato le proprie storie di grande sofferenza e le gravi conseguenze sulla loro vita, sulle comunità di cui facevano o fanno tutt'ora parte. Erano presenti anche alcuni membri della famiglia di una delle vittime che hanno offerto la loro testimonianza sulle gravi ricadute che l'abuso ha su tutti i componenti della famiglia. Le parole di un partecipante esprimono bene l'importanza di quel momento: "L'ascolto di queste persone ha segnato un prima e un dopo. Con delicatezza e chiarezza ci hanno detto quanto il Movimento abbia mancato in quello che è il cuore del suo carisma: l'unità, l'amore al prossimo, perché in molti casi non solo siamo stati in qualche modo co-responsabili degli abusi commessi, ma poi abbiamo anche lasciato sole le persone ad affrontare il loro dolore".

Inoltre, il contributo delle vittime, insieme al coinvolgimento di professionisti in varie discipline, esterni al Movimento, sono stati fondamentali per il lavoro svolto al Centro Internazionale e nei territori



2024: ascolto, formazione, regolamentazione

per i **documenti prodotti quest'anno e per la formazione alla Tutela delle comunità dei Focolari** nel mondo, come pure la progettazione e l'apertura di alcuni spazi di ascolto ed accoglienza.

Quest'anno è stata inoltre istituita una **Commissione di studio sugli abusi di potere e spirituali** accaduti all'interno del Movimento. Lo scopo è approfondirne le cause, per poter cambiare prassi dannose e mettere in un'adeguata prevenzione. Lo studio, tutt'ora in corso, si avvale anche della consulenza esterna di specialisti in vari ambiti: psicologico, pedagogico e giuridico. Tale analisi è supportata e incoraggiata dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e, nonostante sia nelle sue fasi iniziali, se ne riconosce la grande importanza, poiché è evidente che non bastano la creazione e l'applicazione di norme e protocolli, ma occorre approfondire le dinamiche che hanno condotto alle diverse forme di abuso.

Infine, quest'anno si sono **attualizzati, implementati e prodotti documenti normativi e linee guida** (come illustrato di seguito), frutto anche di una proficua collaborazione con la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, che ha seguito e promosso i nuovi passi fatti.

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI CASI DI ABUSO NEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

Dal 1 marzo 2025 è in vigore il **nuovo** [Protocollo per la gestione dei casi di abuso nel Movimento dei Focolari](#), approvato dal Consiglio generale del Movimento, con deliberazione collegiale. Vi hanno lavorato tredici esperti di diverse discipline, aggiornando e integrando il precedente documento approvato nel 2023 ad experimentum. Il lavoro del tavolo tecnico è partito da 78 criticità segnalate dagli organi costituiti dal Movimento per la gestione dei casi di abuso, da membri del Movimento che hanno ruoli di responsabilità, da alcune vittime che hanno incontrato difficoltà dopo avere presentato la propria segnalazione sull'abuso subito e anche da alcune persone incolpate, che hanno riscontrato limiti nelle procedure. Inoltre, il Protocollo è stato studiato dalla Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, che ha accompagnato il Movimento in questa fase del lavoro con grande disponibilità.

Scopo del documento è la regolamentazione di tutte le attività compiute dal momento in cui giunge, a qualunque persona appartenente al Movimento, la notizia o la confidenza su qualsiasi forma di abuso: sessuale, di autorità, spirituale o di coscienza.

Le **novità apportate da questo documento** si possono così riassumere:

1. Maggiore attenzione alla vittima

- All'interno della Commissione Centrale Indipendente (CCI) nasce un gruppo composto da almeno due persone (professioniste dell'ascolto in materia di abusi), dedicato all'assistenza della presunta vittima durante tutto il corso del procedimento interno. Fin dall'arrivo della segnalazione è importante che chi ha avuto il

Protocollo per la gestione dei casi di abuso nel MdF

coraggio di segnalare trovi supporto e assistenza e venga costantemente informato sulle diverse tappe del procedimento. Anche nelle commissioni zonali o nazionali è prevista una persona con tale incarico.

- Le segnalazioni di abusi verranno sempre valutate, anche se il reato fosse prescritto secondo le leggi civili o canoniche, e anche se la persona incolpata fosse nel frattempo deceduta. Questo perché il Movimento intende garantire ad ogni vittima il riconoscimento del male subito, per avviare un eventuale percorso di sostegno e di riparazione. Il Movimento vuole inoltre fare tutto quanto è possibile per sanare le ferite causate anche alla famiglia della vittima, alla comunità e riparare allo scandalo derivato dall'abuso.

2. Distinzione fra abusi sessuali ed altri tipi di abuso

- All'interno della Commissione Centrale Indipendente sono presenti due sottocommissioni con specializzazioni differenti: una dedicata agli abusi sessuali, l'altra alle segnalazioni di abuso di autorità, di coscienza, spirituali e di potere.
- Le indicazioni date ai membri del Movimento, quando ricevono una confidenza di un presunto abuso, sono diverse a seconda che si tratti di abuso sessuale o di altro reato (sia quando è obbligatoria la denuncia all'autorità, sia quando avviene la segnalazione alla Commissione Centrale Indipendente), rispetto agli altri tipi di abuso, per i quali si offre, dove è presente, la possibilità di usufruire del servizio di ascolto e accoglienza.

3. Migliore definizione del procedimento, dei ruoli degli organi e delle persone coinvolte

- Il procedimento non viene più diviso in due fasi (preliminare e istruttoria) per snellire il processo, riducendone la durata e il numero di persone coinvolte nelle indagini.
- L'Organo di Vigilanza valuta se viene applicato correttamente il procedimento e la sua durata; tuttavia, non costituisce un organo di appello circa la valutazione dei fatti.
- L'Organo di Vigilanza redige annualmente un resoconto dell'attività svolta che viene inviato alla Presidente del MdF, al Copresidente e alla Commissione Centrale Indipendente e pubblicato sul sito del Movimento; la prima relazione, relativa al 2024, verrà pubblicata entro il mese di aprile 2025.
- L'accertamento dei fatti è riservato alla Commissione Centrale Indipendente (o alle commissioni zonali o nazionali, in base alla competenza). Sulla base dell'accertamento, le sanzioni sono di competenza della diramazione a cui appartiene la persona incolpata.

LINEE GUIDA PER UN SERVIZIO DI ASCOLTO ED ACCOGLIENZA NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLA PERSONA

Una volta stabilite le norme per la gestione dei casi d'abuso nel Movimento, si è compresa la necessità di offrire ascolto e accoglienza alle persone che hanno subito ogni tipo di abuso (vittime primarie); alle famiglie e alle comunità che soffrono a causa di questi fatti (vittime secondarie) ma anche agli autori dell'abuso, affinché ciascuno abbia la possibilità di essere accompagnato in questo processo.

Le [Linee guida per un servizio di ascolto ed accoglienza nell'ambito della Tutela della persona](#) hanno pertanto lo scopo di offrire elementi di base con funzione orientativa a tutte le comunità del Movimento dei Focolari nel mondo, incoraggiandole a creare servizi di ascolto, offerti a quanti lo desiderino.

Sono state redatte da un gruppo di professionisti internazionale provenienti da Argentina, Filippine, Germania, Italia, Kenya e Madagascar e sono il risultato di uno studio e di un confronto interculturale che ha coinvolto, oltre agli specialisti, anche altri consulenti, presenti nelle diverse aree geografiche. La bozza del documento è stata poi esaminata dal Consiglio generale del Movimento dei Focolari e, infine, è stata approvata "ad experimentum" fino al settembre 2026, dalla Presidente e dal Copresidente.

I servizi di ascolto sui territori

Si tratta di un servizio che al momento è ai suoi inizi, poiché è attivo per l'area dell'Europa Occidentale e specificatamente nei paesi di lingua tedesca (Germania, Austria e Svizzera) e in Francia. Vi è l'intenzione di promuoverlo in altre aree geografiche. Secondo le Linee guida, il servizio

Linee Guida per un servizio di ascolto ed accoglienza

d'ascolto sul territorio dovrebbe rivolgersi non solo alle vittime primarie di abuso, ma anche a quelle secondarie e ad altre persone che desiderino informazioni sulle prassi, o a quanti hanno ruoli di responsabilità e chiedono consiglio riguardo a conflitti accaduti nel Movimento. Potranno accedervi anche persone segnalate come autori di abuso (che vanno considerate innocenti fino a prova contraria) poiché non si tratta di colloqui a scopo d'indagine o valutativo rispetto ai casi o ai danni subiti e neppure di uno spazio di negoziazione.

“Dove comincia e dove finisce l'accompagnamento e chi lo fa nel rispetto della privacy?”. È questa la domanda primaria a cui il gruppo di lavoro ha cercato di rispondere, per costituire i servizi di ascolto. Di norma si prevedono da uno a tre colloqui, con persone preparate e formate sulla Tutela, che conoscono bene il Movimento ma che non ne fanno necessariamente parte. Si tratta di un servizio offerto su base volontaria, che non si fa carico del supporto professionale (ad esempio quello psicologico), ma si limita a suggerirlo. Preferibilmente, questi servizi sono localizzati in un territorio, ma l'ascolto potrebbe avvenire anche in modalità online. In seguito ai colloqui, la presunta vittima potrà decidere se procedere con la segnalazione alla Commissione Centrale Indipendente (CCI) o a quella locale e sarà indirizzata a specialisti, se necessita di un particolare supporto.

IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE GLOBALE

Particolare impegno è stato speso nell'**implementazione del processo di formazione** delineato nelle [Linee Guida per la Formazione in Materia di Tutela dei Minori e Persone in Condizione di Vulnerabilità](#), e rivolto a tutti gli appartenenti al Movimento dei Focolari.

Questo percorso è condotto da esperti e professionisti che operano a livello locale nei territori in cui sono presenti le comunità dei Focolari e fino ad oggi ha suscitato partecipazione e risposte positive da parte di quanti hanno frequentato i corsi.

A titolo esemplificativo, riportiamo le **impressioni di alcune persone e comunità che hanno intrapreso il percorso**, in aree geografiche diverse:

- “Ho apprezzato la qualità del corso, che è stato molto informativo e ben strutturato. Le nozioni ricevute sulle forme di abuso dei minori mi hanno aperto gli occhi e ho imparato tanto, soprattutto sull'osservazione, sul riconoscimento dei segnali e sulle modalità per offrire sostegno. È stato un argomento difficile ma necessario e credo che questa formazione contribuirà ad aumentare molto la consapevolezza e la comprensione.” (Pakistan)
- “Nel primo corso di formazione alla Tutela fatto a distanza – scrivono dall'India – hanno partecipato 95 persone provenienti da diverse città: 33 da Bangalore, 28 da Mumbai, 21 da Goa e 13 da Delhi. ‘Una nuova direzione di pensiero’, ‘un inizio coraggioso in questa nuova era che viviamo’, ‘una interazione aperta, con molta spontaneità’ sono tra le espressioni dei partecipanti, le cui impressioni sottolineano

Implementazione del processo di formazione globale

l'importanza di continuare a creare consapevolezza e a formare più persone a questo tema così complesso e fondamentale”.

- Dal Sudest asiatico arrivano risultati incoraggianti, nonostante la difficoltà nel trovare esperti che parlino le molte lingue locali. I corsi-base per la Tutela si sono tenuti in Vietnam, Indonesia e Thailandia ed hanno anche aperto nuovi percorsi per l'approfondimento di altre tematiche, come quelle dell'ambito familiare: relazioni tra i coniugi e responsabilità condivisa, rapporto con i figli, comunicazione tra uomo e donna. Occorre specificare che in diversi contesti culturali del continente asiatico la protezione dei minori è un argomento nuovo e l'attuazione delle misure richiederà tempo. L'importante è che il percorso sia stato avviato e che le comunità siano aperte alla formazione.
- “Il percorso formativo sulla Tutela nei nostri Paesi è in una fase iniziale. Si tratta di una prima semina; ora le pianticelle sono da coltivare, anche se in un contesto complesso. Nonostante le difficoltà legate alla distanza e a una cultura che spesso fatica a trovare il linguaggio per affrontare tali problematiche, la formazione alla Tutela contribuisce ad abbattere barriere e tabù, stimolando un dialogo costruttivo.” (Kenya)
- In Benin e Togo si sono individuati dei membri del Movimento con competenze in questo ambito e provenienti da ambiti culturali diversi che con responsabilità, si sono assunti la responsabilità dei corsi basi sulla Tutela. Hanno lavorato a distanza, proponendo una formazione online di sei ore, suddivisa in incontri mensili. Inoltre, consapevoli

Implementazione del processo di formazione globale

delle difficoltà tecniche – costi elevati, interruzioni di corrente, interferenze con altre attività e partecipazione discontinua – si sono organizzati dei viaggi nelle diverse comunità locali per affrontare il tema in presenza. Finora si sono svolti sette incontri, con l'obiettivo di farne di più nel 2025.

Formazione collaborativa

La formazione alla Tutela sta anche favorendo una **maggiore collaborazione con organismi nella Chiesa cattolica**, come in Honduras e Finlandia e. In Brasile, per esempio, la Commissione per la protezione e la garanzia dei diritti fondamentali dei bambini, degli adolescenti e delle persone vulnerabili (COPAC) ha organizzato un corso online gratuito in portoghese e spagnolo, intitolato "Proteggere l'Infanzia". Il Movimento lo sta promuovendo nelle proprie comunità con l'obiettivo che, entro il 2025, tutti gli appartenenti del Movimento in Brasile completino la formazione di base e sta inoltre incoraggiando gli appartenenti di altri Paesi di lingua portoghese e spagnola a sfruttare questa possibilità di formazione.

Al **Centro Internazionale del Movimento**, il lavoro si è concentrato su tre aree principali:

1. Creazione di un'intranet per la condivisione delle risorse formative

È stata sviluppata una **piattaforma intranet** dedicata, con accesso riservato ai responsabili della formazione per consentire la condivisione dei materiali prodotti dalle squadre locali o provenienti



Implementazione del processo di formazione globale

da altre fonti, tra aree geografiche e linguistiche. Questo strumento costituisce la base tecnica per una rete internazionale di responsabili della formazione, coordinata da una commissione, con l'obiettivo di sviluppare e implementare linee guida comuni. Attualmente, la rete conta più di 200 formatori presenti in 50 Paesi.

2. Formazione per i dirigenti del Movimento a Loppiano (Firenze)

Nel corso dell'**incontro annuale dei responsabili del Movimento, a Loppiano, si sono svolte due giornate di formazione** per il Consiglio Generale, i delegati del Movimento nelle 15 aree geografiche, presenti anche i consiglieri delle due Sezioni dei focolarini e delle focolarine, per un totale di 120 partecipanti. Si è utilizzato un approccio esperienziale e comunitario, che ha permesso di riflettere sulla leadership "servizio"; sulla responsabilità nella prevenzione, nel riconoscimento e nella gestione degli abusi, affrontando anche aspetti legati alla storia del Movimento in questo ambito. Come già menzionato, un pomeriggio è stato dedicato all'ascolto delle testimonianze di persone, vittime di abuso all'interno del Movimento.

Criticità nel processo formativo alla Tutela

In questo processo di formazione alla Tutela a livello globale non mancano tuttavia difficoltà di vario tipo.



Implementazione del processo di formazione globale

Per esempio, dal punto di vista documentale non è ancora stato possibile organizzare un registro delle attività formative e sono in corso di definizione le modalità di archiviazione della documentazione.

Si constata inoltre la necessità di accompagnamento, consulenza e vigilanza ogniqualvolta è necessario mettere in pratica le norme relative alla Tutela. Le informazioni apprese ai corsi base necessitano infatti di essere sperimentate e praticate più volte per acquisire una mentalità preventiva sempre più solida.

Nei prossimi anni si affronteranno queste criticità, incentivando anche lo scambio di buone pratiche e sviluppando un metodo di valutazione dell'impatto. Al momento si sta continuando a rafforzare la rete di formatori e a creare un network più stabile.

SEGNALAZIONI DI ABUSO SESSUALE SU MINORI O PERSONE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ

Legenda

I dati riportati dal presente Resoconto riguardano:


- la situazione delle segnalazioni pervenute alle commissioni per le indagini (ovvero Commissione Centrale Indipendente e Commissioni nazionali indipendenti), durante l'anno 2024;
- le decisioni assunte nel corso del 2024 su segnalazioni pervenute in precedenza.

Nel pubblicare i dati sulle segnalazioni, il Movimento riconosce la sofferenza delle vittime/sopravvissuti che hanno avuto il coraggio di farsi avanti e denunciare l'accaduto.

Come indicato nella [Information Policy del Movimento](#), i dati presentati sono suddivisi secondo il Paese in cui sarebbero avvenuti gli abusi e sono stati stilati in base ai criteri stabiliti nel suddetto documento. Sono elencati nell'ordine in cui la segnalazione è arrivata alla rispettiva commissione.

Il termine "dimesso" indica un membro del Movimento dei Focolari espulso dalla diramazione di appartenenza. Il termine "allontanato" indica invece che la persona è un aderente al Movimento, senza impegni specifici al suo interno, a cui viene vietato di prendere parte alle sue attività.

Col termine "altre misure disciplinari" si intendono misure, temporanee o senza una scadenza, che modificano le modalità con la quale la persona partecipa alle attività del Movimento. Le può, ad esempio, essere



Segnalazioni di casi di abuso sessuale su minori e persone in condizione di vulnerabilità

richiesto di non svolgere attività a contatto con minori, o le viene impedita la possibilità di assumere degli incarichi di responsabilità.

I casi archiviati sono quelli per i quali il procedimento interno si è concluso senza che si sia accertata l'esistenza di abusi, per esempio per mancanza di prove o perché le prove presentate non consentono dimostrare la presenza di abuso.

I "procedimenti in corso" possono fare riferimento a diverse fasi (vedi: [Protocollo per la gestione dei casi di abuso nel Movimento dei Focolari](#)), per esempio, possono indicare una condizione di attesa di sentenza del giudice civile o canonico, o di indagini in corso da parte della CCI, oppure in attesa di decisione della diramazione del Movimento a cui appartiene l'autore .

Gli autori (o presunti tali) degli abusi possono essere persone di qualsiasi vocazione nel Movimento: consacrati, sposati, sacerdoti o laici, appartenenti a diramazioni del Movimento o aderenti ad esso senza un impegno, o, in alcuni casi, persone che non appartengono al Movimento ma incolpati per un abuso commesso durante un'attività del Movimento, o nei suoi ambienti.

L'elenco completo dei casi di abuso sessuale su minori o persone in condizione di vulnerabilità accertati come tali dalle Commissioni competenti si trova nel sito web del Movimento dei Focolari: www.focolare.org sotto il titolo: [Ambienti sicuri](#).

Segnalazioni di casi di abuso sessuale su minori e persone in condizione di vulnerabilità

Riepilogo

Segnalazioni di casi di abusi sessuali arrivate nel 2024: 11

Di cui:

- 1 sottoposto a misure disciplinari
- 10 procedimenti in corso

Segnalazioni pendenti al 31 dicembre 2023 concluse nel 2024: 11

Di cui:

- 3 conclusi con dimissioni/allontanamento dal Movimento
- 5 sottoposti ad altre misure disciplinari
- 3 conclusi con archiviazione (il procedimento interno si è concluso senza che si sia accertata l'esistenza di abusi)

Totale procedimenti in corso (perché in attesa di decisione giudiziaria o canonica, o per procedimento interno in corso) al 31 dicembre 2024: **20**

Totale casi segnalati alle autorità giudiziarie nel 2024: **3** (di seguito, in nota, sono indicate le motivazioni specifiche)²

PERSONE DIMESSE/ALLONTANATE DAL MOVIMENTO PER ABUSI SESSUALI NEL 2024

² Su un totale di 11 segnalazioni pervenute nel 2024: 3 sono state sottoposte alle autorità civili / canoniche, per una la vittima non ha dato il consenso, per una la vittima non è conosciuta, di 6 il procedimento è ancora in corso



Segnalazioni di casi di abuso sessuale su minori e persone in condizione di vulnerabilità

1. A.G., focolarino a vita comune, Italia
Decennio in cui sono avvenuti i fatti: 2010
Dimesso dalla diramazione a seguito di procedimento interno
2. R.C., focolarino sposato, Brasile
Decennio in cui sono avvenuti i fatti: 2010
Dimesso dalla diramazione a seguito di procedimento interno
3. P.J., sacerdote focolarino, Repubblica Ceca
Decennio in cui sono avvenuti i fatti: 2000
Dimesso dalla diramazione a seguito di procedimento interno

PERSONE SOTTOMESSE AD ALTRE MISURE DISCIPLINARI NEL 2024

1. 2021.09, Brasile
Decennio in cui sono avvenuti i fatti: 2010
2. 2021.12, Svizzera
Decennio in cui sono avvenuti i fatti: 2010
3. 2022.01, Portogallo
Decennio in cui sono avvenuti i fatti: 2010
4. 2022.06, Italia
Decennio in cui sono avvenuti i fatti: 2010



Segnalazioni di casi di abuso sessuale su minori e persone in condizione di vulnerabilità

5. 2022.15, Portogallo
Decennio in cui sono avvenuti i fatti: 1990

6. 2023.03, Egitto
Periodo in cui sono avvenuti i fatti: 2019-2022

SEGNALAZIONI DI ABUSO DI COSCIENZA, SPIRITUALE E DI AUTORITÀ

Legenda

I dati riportati dal presente resoconto riguardano:

- La situazione delle segnalazioni pervenute alle commissioni per le indagini (CCI, ovvero Commissione Centrale Indipendente e commissioni nazionali indipendenti), durante l'anno 2024;
- le decisioni assunte nel corso del 2024 su segnalazioni pervenute in precedenza.

Anche in questo caso i “procedimenti in corso” possono fare riferimento a diverse fasi (vedi Protocollo per la gestione dei casi di abuso), per esempio: indagini da parte della CCI, o in attesa di decisione della diramazione del Movimento a cui appartiene l'autore.

Gli autori (o presunti tali) degli abusi possono appartenere a qualsiasi vocazione nel Movimento. Vengono indicati i dati delle segnalazioni anche nel caso di autori che nel frattempo sono deceduti.

Segnalazioni arrivate nel 2024: 8

Distribuzione per area geografica:

- 3 Europa
- 5 Americhe

Distribuzione per genere degli autori:

- 4 maschi
- 3 femmine
- 1 più autori di genere diverso



Segnalazioni di abuso di coscienza, spirituale e di autorità

Segnalazioni pendenti al 31 dicembre 2023 concluse nel 2024: 20

Provvedimenti presi dal Movimento dei Focolari:

- 2 sottoposti ad altre misure disciplinari
- 18 conclusi con archiviazione (il procedimento interno si è concluso senza che si sia accertata l'esistenza di abusi)
- 23 procedimenti in corso

Rocca di Papa, 10 aprile 2025

A cura di Stefania Tanesini, portavoce del Movimento dei Focolari

Per ulteriori informazioni scrivere a portavoce@focolare.org

